

Buongiorno a tutti i volontari Avo Roma, ci ritroviamo dopo un anno difficile e intenso. E' stato un anno di transizione per il Consiglio Direttivo che è arrivato alla fine del suo mandato cercando di affrontare al meglio le varie incombenze, impegnandosi per i cambiamenti necessari e cercando tra i volontari collaborazioni valide. L'assemblea straordinaria del 18 giugno ha permesso di votare regolarmente e costituire il nuovo Consiglio Direttivo che, unito, sarà un'esortazione alla fiducia e al coraggio per tutti i volontari dell'Associazione che potranno così occuparsi di un servizio cambiato, dopo la pandemia che ci ha colpito.

Anche quest'anno, nonostante le difficoltà e le chiusure, l'Avo Roma ha continuato ad operare e a prendere concrete iniziative.

Appartamento di via Trionfale: dopo lo sfratto esecutivo che ha portato all'allontanamento dell'inquilina morosa, ha subito un'approfondita pulizia, ma in previsione di una possibile vendita, erano necessari lavori di ristrutturazione per i danni in essere e lasciati non riparati. Dopo aver interpellato due Ditte, il Consiglio Direttivo ha deciso per quella che proponeva più lavori ad un costo più conveniente. Al preventivo iniziale si è aggiunta la spesa per la raccolta ed il trasporto di materiale di scarto e macerie che occupavano il terrazzo. Si è comunque dimostrata una spesa adeguata per l'opera eseguita. Attualmente l'Avv. dell'Associazione, dopo indagini, ha individuato la banca dell'ex inquilina e sta procedendo con il pignoramento del conto.

Formazione: nonostante il lockdown il Consiglio Direttivo, con la collaborazione della Responsabile Regionale Lina Ajello, è riuscito ad organizzare e a preparare un nuovo corso di formazione con l'Ospedale IDI, stabilendo date ed argomenti. Tutto si è fermato a marzo 2020, ma la valida struttura del corso può essere ripresa appena possibile.

Da vari mesi il Consiglio Direttivo è stato interpellato dall'Ospedale San Giovanni Addolorata per una collaborazione diversa da quella nei reparti. Ha richiesto volontari i quali, fatte tutte e due le vaccinazioni, fossero disponibili per servizi necessari e di grande utilità.

Anche l'Ospedale San Camillo ha contattato l'Associazione per utilizzare i volontari all'accoglienza nelle strutture in cui si effettuano vaccini.

L'Avo Roma ha, come sempre, ha partecipato a vari progetti, spesso con il supporto del CSV Lazio:

"Budget di salute", organizzato da ASL RM2 su richiesta del 3° settore

"Uniti nella diversità", riconoscere il diritto a un rito funebre secondo la propria tradizione

Nella Comunità di via Montesanto sono stati organizzati laboratori telematici "Patto di comunità", si è creata una rete solidale tra Municipio e associazioni laiche e religiose per affrontare i problemi del Covid.

Vari progetti organizzati a cui l'Avo Roma ha aderito:

"Oltre il giardino"

"Mille colori dei mercati di Traiano"

"I Fori imperiali e la nostra storia"

"Consulta volontariato sociale ASL RM1"

"Oltre il pregiudizio"

La gravità della pandemia e l'aumento delle difficoltà psicologiche ed economiche ha spinto l'Avo Roma a cercare di contribuire per alleviare i disagi con qualche donazione, sia ad una famiglia segnalata da Padre Pancrazzi, cui avevano già contribuito altre Avo del Lazio, che a persone singole, ma soprattutto è continuato il sostegno all'Associazione "Missione Solidarietà": volontari generosi che preparano personalmente a casa più di cento pasti e li distribuiscono ai bisognosi senza fissa dimora, oltre a dare conforto con l'ascolto e a far sentire la loro solidarietà.

Come l'anno scorso l'Avo Roma ha contribuito, con piccoli finanziamenti, ad iniziative in qualche struttura, come Castel di Guido, per la visita in un museo dei pazienti ricoverati. Tutte queste iniziative sono state intraprese dal Consiglio Direttivo Avo Roma sempre con la consultazione ed il supporto della Responsabile Regionale Lina Ajello e la Vice Presidente Federavo Carla Messano.

La speranza di tutti è che la pandemia che ci ha colpiti, attraverso i vaccini, come la storia ci insegna perché accaduto già in passato, si attenuerà e impareremo a convivere. Però dovremo cambiare abitudini, stili di vita, comportamenti con gli altri: l'Avo Roma deve reagire con inventiva, individuando modalità di servizio alternative, adeguate ai cambiamenti determinati dalla pandemia.

Il nuovo Consiglio Direttivo ha questo importante compito: aiutare e seguire tutti i volontari Avo Roma che vorranno collaborare ai programmi per l'innovazione e ai cambiamenti avvenuti delle condizioni di vita. A questo scopo una stretta collaborazione tra i volontari, i Responsabili d'ospedale e il Consiglio Direttivo permetterà all'Avo Roma di tornare a svolgere, con competenza e professionalità, il suo ruolo, adeguato ai cambiamenti sociali, sanitari e umani determinati dalla pandemia.

Ida Paola